

la guerra in america

Il sindaco di New York Rudy Giuliani un eroe per quasi tutti ma non per gli afroamericani di Harlem

DALL'INVIATO **Piero Sansonetti**

NEW YORK «Se vuoi te lo dico cosa penso, amico. Però tu non lo scrivere, capito? Te lo dico in modo che poi ci ragioni, amico, e mi dici se ho torto, va bene? Io penso quello che nessuno dice, che nessuno dirà mai, che molti non osano neppure farsi passare per la mente. Ma è la verità, sai, è la verità: noi ce la siamo cercata, amico. E così, non fare la faccia stupida, è così, amico. Ascolta: i responsabili principali di questa tragedia siamo noi americani, anzi sono loro, quelli di Washington, sono i bianchi, i generali, da anni la loro politica è di aggressione, da anni girano bombardando per mezzo mondo, in Africa, in Asia, in Europa, da anni seminano morti tra i civili - fanno stragi, amico, stragi proprio come quella di New York - e nessuno li condanna, nessuno si stupisce, piange, impreca. Poi, amico, un giorno tocca a loro. Già, cioè tocca a noi: e allora ci stupiamo, diciamo barbari, siete barbari, incivili, musulmani, arabi, afgani. Chi l'ha iniziata la guerra?, chiedo io. In quale libro sta scritto, amico, che in guerra a una delle due parti in lotta è proibito attaccare?».

È un ragazzo, avrà 25 anni, magrolino, capelli corti, ricci, canottiera grigia e jeans. Si chiama Harry. Parla come un nemico dell'America ma al collo porta un fazzolettino a stelle e strisce. Se ne sta seduto su un panchetto, fumando una sigaretta, di fronte a un emporio in un viale affollato nel cuore del Bronx. Siamo all'angolo tra Manor e Westchester. Una fila di negozi sui due lati della strada, ed è molto difficile parlare, perché ogni tre minuti passa un treno della metropolitana e fa un rumore infernale. Harry naturalmente è nero, ha la faccia e gli atteggiamenti del bullo, non sorride mai. Mi vede che prendo appunti perché ho appena finito di parlare con una signora, e mi chiede a bruciapelo: «Che vuoi, sei un poliziotto?». Gli dico di no, che sono giornalista e che sono italiano. È arrogante, aggressivo, però poi in realtà è lui che vuole parlare con me. Ci tiene. E quando inizia a esprimere la sua opinione diventa persino gentile, quasi amichevole. Continua a intercalare il ragionamento con la parola «man», che io traduco «amico». Raramente nel Bronx - a New York - i neri sono gentili con i bianchi.

Prima di incontrare Harry mi ero fermato all'uscita della metropolitana



le l'escalation, vuole la guerra, vuole lo scontro con il mondo arabo perché la guerra aumenta il potere e la ricchezza della sua casta.

Fiorello La Guardia - con Wagner e Koch - è uno dei pochi sindaci di New York ad avere governato per tre mandati. Quando arrivò alla fine del terzo, e tutti gli chiesero di correre per il quarto, rispose di no. Giuliani conclude il secondo mandato e tutti gli chiedono di correre per il terzo. Potrebbe eguagliare il record di La Guardia ma ha già detto che non lo farà. I giornalisti americani dicono che Giuliani dopo essersi operato di cancro ha cambiato completamente il suo carattere. Era un duro, era arrogante. Adesso ha trovato il gusto di essere gentile. Specialmente coi giornalisti, che in passato trattava sempre malissimo. Giuliani ha solo 57 anni e per lui potrebbe esserci un futuro in politica sulla scena nazionale. Per ora però - ha detto - vuole solo pensare a portare a termine il suo mandato, che scade a dicembre. Tre mesi per avviare la ricostruzione. Impegno totale. Un giornalista di «Usa Today» ha chiesto a Giuliani: «ma lei lavora sempre: è vero che ha smesso di mangiare e di dormire?». Giuliani ci ha pensato un momento e poi ha risposto, serio: «no, ho mangiato qualcosa...».

A Harlem, sulla centoventicinquesima, c'è un area grande come lo spazio tra due avenue (la quinta e la sesta) dove stanno costruendo un giardino di infanzia. È circondata da una palizzata di legno. Completamente affrescata. Ci sono dei disegni, naïf, molto allegri, molto belli, e sotto i disegni delle scritte a mano che sono frasi celebri di celebri intellettuali e dirigenti politici soprattutto (ma non solo) neri. Una per esempio è del Dalai Lama. Dice: «quando perdi, non perdere anche la lezione della sconfitta». Un'altra è di Bobby Seale, il vecchio fondatore del Black Panther che nel '68 guidò la rivolta di Chicago dei giovani e degli hippy contro il congresso dei democratici. La frase dice: «Size the times», che alla lettera vuol dire misura il tempo, pondera il tempo; ma credo si possa tradurre: «cogli l'attimo». Quello che è curioso è che la scritta è illustrata con la figura di un ragazzo, nero, che indica il cielo, e in cielo c'è un aeroplano che va non so dove, ma sullo sfondo, di fronte all'aeroplano, c'è un edificio molto alto.

Manhattan con gli occhi del Bronx

Un giovane nero: abbiamo bombardato e ucciso, ci siamo meritati questa tragedia

sulla 143esima. Strade larghe, deserte, tutte le saracinesche abbassate, scritte sui muri, neanche un'anima. Sembra proprio come nei film. C'è solo un'officina di un meccanico, e dentro c'è il meccanico che lavora su una vecchia Ford, come nei film. Gli chiedo se mi dice la sua opinione sul «disaster», e lui, come nei film, mi risponde: «fackyou». Le signore sono molto più gentili, sorridono anche. Ma non vogliono parlare. Chi accetta di discutere in genere è molto prudente. Condanna i terroristi, usa anche frasi retoriche, si dichiara patriota. Però c'è un abisso tra i sentimenti che ho raccolto in mezzo a queste case del Bronx e il lutto devastante di Manhattan. Harry mi dice che posso interrogare quanta gente voglio, e che nessuno mi parlerà come ha parlato lui, perché non sta bene e perché forse la gente ha paura.

Ma Harry dice che qui nel Sud di New York molti la pensano così.

L'indice di popolarità del sindaco Rudy Giuliani è vicino al cielo. Dicono che sia del 95%. Nessun uomo politico americano ha mai avuto un grado così alto di «amore popolare». I vecchi dicono che ricorda Fiorello la Guardia, il più mitico sindaco che New York abbia mai avuto. La Guardia, come Giuliani, era figlio di italiani e come Giuliani era un repubblicano molto di sinistra, abbastanza odiato, generalmente, dai reazionari e anche dai conservatori. Governò per tre mandati, dal '34 al '45, e trasformò radicalmente New York, rendendola la città moderna che è oggi. Anche lui si conquistò molta popolarità nei giorni di un grave incendio, che provocò molti morti, negli anni 30: La Guardia scese

per strada con gli stivali ad aiutare i soccorritori. Oggi è molto difficile a New York trovare qualcuno che non parla bene di Giuliani. Anche i liberali lo difendono. E contrappongono la sua figura, amica e carismatica, alla figura di Bush, il cow-boy a corto di idee e sempre pronto a far retorica. Comunque in questi giorni di crisi nera e di paura anche la popolarità di Bush si è impennata e vola verso l'80%. Norman Siegel è un signore che ha fatto causa 28 volte a Giuliani, accusandolo di avere violato i diritti civili. E ha vinto una ventina di volte. È il presidente della «New York Civil Liberties Union». Siegel, cosa pensi del sindaco Giuliani? Risposta: «È stato molto bravo, si è fatto vedere, ha parlato nel modo giusto, ha trovato i toni che servivano. Come dire? Ha dimostrato di essere quel leader che tut-

ti immaginavano potesse essere». Rudy Giuliani esce da un periodo non bello della sua vita. Si è operato di cancro alla prostata, ha rinunciato alla sfida contro Hillary Clinton per il Senato, ha lasciato la moglie con grande scandalo, è stato accusato di atteggiamenti persecutori contro i neri e di fobie moraliste. La carriera del giudice sceriffo era in netto declino. Oggi provate a trovare uno che lo disprezzi...

Harlem, 125esima strada, quella intitolata a Luther King. Il centro del ghetto. Qui sì, qui potete sentire parlare male di Giuliani. Ma non da tutti. I neri non lo hanno mai sopportato il sindaco sceriffo. Agli ispanici invece piace abbastanza. Harlem ormai è un miscuglio di razze, non è più solo il quartiere dei neri. In un piccolo caffè che si chiama Mity fine, di quelli co-

struiti come un corridoio, stretti e lunghi, coi tavolini addossati al muro, attacco discorso con un gruppo di afro-americani molto pittoreschi, coi cappelloni alti alti, colorati. Dicono che Giuliani ha fatto semplicemente il suo lavoro e che non è un eroe. E dicono che resta un nemico dei neri, che loro non hanno mai avuto niente da Giuliani, niente oltre che torti. Dicono che i terroristi sono degli assassini, e che vanno combattuti, e che non c'entrano nulla con l'Islam e che il risultato della strage sarà più razzismo, più discriminazioni, più povertà, più potere alla polizia, meno libertà. Sono arrabbiati, sono preoccupati. Odiano Bush, dicono che se Bush bombarderà l'Afghanistan è un fascista, e che se bombarderà l'Afghanistan ci sarà nuovo terrorismo, e che questo chiunque lo capisce, ma che Bush vuo-



Perché pagare il doppio?

TELE2

472

INFOSTRADA

1.038

TELECOM ITALIA

1.040

Interurbana di 4 minuti - IVA inclusa

£. 8.000

£. 16.000

La stessa durata, 4 minuti, la stessa distanza, in tutta Italia, una differenza: il prezzo. Con TELE2, la stessa telefonata interurbana costa meno della metà. Naturalmente con TELE2 puoi risparmiare anche sulle chiamate urbane, verso i cellulari e per l'estero. Nessun costo aggiuntivo oltre al canone Telecom. E a TELE2, paghi solo le telefonate che fai.

.TELE2.

Perché pagare di più?

CHIAMATA SUBITO, L'ATTIVAZIONE È GRATUITA

1922

www.tele2.it

Prezzo IVA inclusa, in vigore al 1/8/01, nei giorni feriali dalle 8.00 alle 18.30. Arrotondati all'intero più vicino, considerando per Telecom Italia una chiamata interdistrettuale oltre i 115 km dei contratti Privati e Affari (addebito alla risposta Lit 152), per Infostrada una chiamata nazionale extraregionale del contratto Pronto 1055 (addebito alla risposta Lit 150) e per TELE2 un'interurbana in tutta Italia (addebito alla risposta Lit 120). Escluso ogni piano tariffario speciale. Il servizio TELE2 di chiamate interurbane, verso i cellulari e per l'estero copre il 100% del territorio nazionale. Il servizio TELE2 di chiamate urbane copre circa il 70% del territorio, entro la fine del 2001 la copertura dovrebbe raggiungere il 100%. Non è utilizzabile per l'accesso a Internet.